

Programma amministrativo

PREMESSA

La nostra è una realtà piccola sia come estensione territoriale sia come numero di abitanti e i problemi che la caratterizzano sono molti. Amministrare un piccolo Comune come il Nostro non è un compito facile, anzi, è alquanto impegnativo. Le problematiche sono le stesse dei centri più grandi ma le strutture, il personale, le risorse finanziarie per risolverle sono di gran lunga inferiori.

Chi come noi vive in montagna è abituato però da sempre a contare sulle proprie forze con umiltà e realismo. Forti di questa secolare tradizione le amministrazioni dei piccoli centri alpini hanno dimostrato di sapere spesso essere più lungimiranti e accorte di chi oggi, a vari livelli, si sta dimenticando dei veri problemi della Montagna.

Anche Perarolo ha tanti problemi da risolvere. Sono problemi di sempre legati alla sicurezza idraulica, alla rivitalizzazione, all'esigenza di incrementare popolazione; al bisogno di non essere dimenticati o sfruttati, ignorati o trascurati.

Lavorare per superarli richiede di ripartire da un riesame della realtà locale e definire la concreta possibilità di sviluppo nei vari settori economici, produttivi, sociali e dei servizi. Andrà inoltre definita la gerarchia degli interventi: il tipo, la localizzazione, il presumibile costo e la cui procedura progettuale si baserà propedeuticamente sulle possibilità di mobilitazione di risorse economiche correlate agli strumenti programmatici e finanziari di matrice regionale, statale ed europea.

Tali interventi toccheranno tre settori:

- 1) La **salvaguardia e il miglioramento delle condizioni ambientali e sociali** indispensabili al mantenimento e al recupero di essenziali aspetti di qualità della vita.
- 2) Il **mantenimento dell'equilibrio demografico**.
- 3) La **valorizzazione dei valori umani e culturali**.

Settori che rappresentano le esigenze della nostra Collettività che potranno essere soddisfatte solo con un efficace, determinata e coerente azione di governo con l'unico obiettivo fondamentale di dare a Perarolo di Cadore il giusto prestigio non solo per quanto riguarda l'immagine, ma soprattutto per rispondere alle esigenze di chi vi abita e lavora stabilmente.

Si dovrà ripartire dal lavoro già avviato nel precedente quinquennio amministrativo per esigenze di realistica continuità e per rendere il nostro Paese ancora più dinamico e soprattutto vivibile.

Il Nostro Comune offre innumerevoli potenzialità che, se opportunamente valorizzate, potrebbero portare a uno sviluppo consistente e sostenibile. E' necessario però che questo passi attraverso **progetti** che pongano al centro l'attenzione ai giovani che sono il nostro futuro, il consolidamento della vocazione ambientale/ turistica e culturale; le tecnologie ICT oggi impiegate in modo diffuso nei contesti sociali, commerciali ed economici. Questo modo nuovo di vedere il futuro della Ns Comunità deve essere ricercato all'interno di una transizione energetica e una transizione ecologica in grado di limitare il nostro impatto sul clima e che portino al rispetto dell'ambiente, all'utilizzo di energia pulita, a una nuova mobilità sostenibile.

Se Perarolo Centro, dal punto di vista urbanistico andrebbe riqualificato non deve però perdere la sua fisionomia unitaria; in tal senso il nostro impegno dal punto di vista sociale sarà tenere insieme generazioni, provenienze, diversità. In questi anni abbiamo assistito a quanto aiuto prezioso possa provenire dal volontariato e dall'associazionismo che durante ogni emergenza hanno svolto un ruolo straordinario, di coesione e di assistenza. E' un patrimonio di disponibilità che non va dissipato o ostacolato con eccessi di burocrazia, problemi assicurativi, vincoli e preclusioni.

Bisogna poi costruire un nuovo patto tra pubblico e privato, solo così s'impone la crescita del Paese. Una crescita basata su un modello capace di valorizzare le caratteristiche del tessuto produttivo, anche attraverso collaborazioni e/o partnership nella progettazione degli interventi per la Comunità.

Le linee programmatiche partono da un'analisi del contesto territoriale di Perarolo e dalle sue potenzialità toccando poi le singole tematiche perché il **nostro obiettivo** è:

Rendere il Comune di Perarolo di Cadore un Paese ancora più Bello!

A questo proposito ci sono molti ambiti in cui intervenire grazie al progetto PNRR "Piccoli borghi": la valorizzazione del centro storico, favorendo il mantenimento o l'apertura di esercizi commerciali-ricettivi, soprattutto per opera di giovani imprenditori che promuovano i prodotti del territorio cadorino; la cura dell'arredo urbano; la realizzazione di itinerari ciclo pedonali; la pulizia, la sicurezza, l'ordine e l'organizzazione; la valorizzazione degli ambiti più caratteristici dislocati nei vari punti del centro e nelle frazioni. Bisogna curare la qualità delle manifestazioni, che devono essere rivolte alla promozione delle nostre eccellenze e alla conoscenza del territorio. Si possono ottenere importanti risultati mediante interventi di piccola scala, puntuali, diffusi, ma coordinati e saldamente legati tra loro. L'obiettivo fattibile è quello di rendere Perarolo un Paese ancora più bello da vedere e più piacevole per viverci e lavorarci.

Politiche sovracomunali

Il Comune di Perarolo di Cadore, anche se di piccolissime dimensioni, è contraddistinto da una posizione geografica e da potenzialità strategiche che vanno ben oltre la dimensione strettamente locale e ne valorizzano lo spazio di azione facendolo assurgere, attraverso la recente apertura dello "Sportello per la Montagna" a punto di riferimento e di erogazione di servizi per l'intero Cadore.

Servizi al cittadino

Lo snellimento delle procedure burocratiche e l'espletamento delle lecite richieste del cittadino spesso si scontrano con l'intreccio di funzioni e normative che contraddistingue la legislazione italiana. Servizi anagrafici e demografici, servizi sociali, edilizia privata e settore tecnico, servizi cimiteriali e reti tecnologiche sono parte integrante ed essenziale della vita quotidiana e della macchina amministrativa comunale. La buona efficienza di questi servizi è strettamente connessa alla soddisfazione del cittadino.

Lavorare per il Comune di Perarolo di Cadore deve essere un orgoglio e una responsabilità. Tra i dipendenti comunali si trovano capacità e affidabilità; a essi vanno garantite possibilità di crescita, di formazione, di costruzione di nuove competenze. Nessun progetto può essere portato a termine se la macchina comunale non individua i percorsi migliori per centrare gli obiettivi indicati dalla Giunta e dal Consiglio comunale. È dunque necessario creare le condizioni per far sì che ogni dipendente si senta protagonista di un progetto comune e comprenda la rilevanza del proprio ruolo. Non bisogna scaricare sulla struttura le cose che non funzionano, ma allo stesso tempo, bisogna uscire dalla logica del "si è sempre fatto così" e per aumentare la loro produttività, vanno introdotti sistemi premianti. L'obiettivo deve essere di rafforzare in tutti un senso di appartenenza che aiuti i dipendenti dell'Amministrazione comunale a comprendere che, verso l'esterno e rispetto a qualunque interlocutore, ciascuno rappresenta il Comune stesso.

Il Territorio e le Frazioni

Nel nostro territorio vi sono ancora moltissime potenzialità economiche e turistiche inesprese. Dal paesaggio agrario a quello montano che ci circonda va raccolta la sfida a riscoprire un patrimonio di enorme valore, che dobbiamo riproporre a noi stessi prima ancora che ai turisti, anche attraverso la realizzazione di passeggiate e sentieri attrezzati e facilitando l'apertura di strutture ricettivo/turistico che ne rendano la fruizione ancora più attraente. In questo senso vanno valorizzate le grandi aree verdi attraverso il recupero del paesaggio storico e l'immenso serbatoio di potenzialità in loro racchiuso, veri patrimoni da preservare e potenziare, consentendo di viverli pienamente come oasi verdi di pace e di rigenerazione psicofisica, per cittadini e turisti; come principio di sostenibilità e di cura per l'ambiente. Saranno pertanto favorite le iniziative tese alla tutela del territorio, attraverso il controllo dell'avanzamento del bosco, lo sfalcio dei prati, il recupero delle superfici prative/pascolive abbandonate. Due gli obiettivi strategici da perseguire: 1) Promuovere le potenzialità dell'agricoltura, attraverso la continuazione del "Progetto Agricoltura", non solo per gli aspetti economici, ma anche come presidio per il territorio, come elemento caratterizzante del paesaggio e per la sua valenza turistica e ambientale. 2) Valorizzare le aree verdi dei parchi e giardini come elementi cardine di sostenibilità e qualità della vita.

Alle Frazioni sarà garantita la stessa attenzione e presidio riservata al Centro di Perarolo. Il Comune dovrà farsi carico delle loro esigenze e offrire gli strumenti funzionali agli obiettivi individuati dai residenti che qui ci vivono, coinvolgendoli al mantenimento del decoro urbano e in quegli ambiti di natura sociale, che consentono al Comune di raggiungere persone a rischio marginalità altrimenti invisibili. L'attenzione verso le frazioni non deve fermarsi solo alla manutenzione ordinaria ma dovrà essere anche rivolta nei confronti dei servizi al cittadino; in tal senso un ruolo importantissimo riveste il tema di creare delle strutture di servizio decentrate.

Difesa dell'ambiente, gestione del territorio e urbanistica

Il nostro Comune, per le sue caratteristiche morfologiche, geologiche e geografiche è soggetto a fenomeni naturali spesso dirompenti sul proprio territorio. Se da un lato si cercheranno collaborazioni con le associazioni di Protezione Civile sovracomunali regolarmente riconosciute; dall'altro si chiederà all'Amministrazione Regionale e Provinciale di proseguire l'attività di monitoraggio delle criticità presenti e di completare la realizzazione degli interventi per la difesa dell'abitato di Perarolo e la messa in sicurezza dei pendii ancora soggetti a movimenti franosi.

La coscienza ecologica e la sensibilità verso le problematiche ambientali sono patrimonio di ogni cittadino. Limitare il consumo indiscriminato del suolo, regimare e tutelare il territorio montano senza inibirne la fruizione, sono delle necessità, che non si possono eludere. Contrastare il progressivo degrado del nostro territorio costituisce per noi un preciso dovere morale nei confronti dei nostri successori.

A Perarolo Centro, compatibilmente con i vincoli idraulici esistenti, nel quadro di una visione nuova dell'offerta urbanistica, si deve accelerare sul recupero delle aree dismesse o edifici rimasti inutilizzati che hanno subito un degrado funzionale e che li assimila ormai a rottami edilizi che deturpano il contesto urbano, definendo in modo partecipato le nuove vocazioni di edifici non più funzionali, velocizzando gli iter dei progetti e assicurando rapidità di risposta a eventuali investitori privati, il cui ruolo è più che mai importante in questa fase di contrazione delle risorse pubbliche.

Turismo

E' tempo di creare una Rete di offerta turistica e culturale che metta in relazione tutti i numerosi elementi di attrazione che possediamo. Il nostro territorio è in grado di soddisfare le esigenze turistiche delle famiglie, dei single, dei gruppi, siano essi sportivi, culturali o ludici. Devono far parte di una nuova Rete di offerta turistica e culturale tutte le bellezze e le attrazioni di cui disponiamo: i percorsi escursionistici, quelli ciclabili e quelli che collegano le frazioni e i comuni contermini, le numerose testimonianze artistiche e architettoniche (il suo museo del Cidolo, la

fucina Del Favero, il Parco Avventura e le strutture ludico/sportive (parchi gioco, tennis, calcetto, falesie). Tutti elementi utili a una nuova offerta turistica che devono essere portati in primo piano e maggiormente valorizzati rispetto al passato, mettendoli in continuo dialogo e connessione con gli operatori turistici e culturali per la creazione di una vera e propria Rete di Offerta Turistica e Culturale. Due gli obiettivi strategici: 1) Fare di Perarolo un paese turistico tutto l'anno, destagionalizzando il turismo sviluppando le diverse vocazioni del Comune. 2) Qualificare l'offerta turistica valorizzando il turismo lento, nella natura, culturale e museale e dell'arte.

Sostegno all'economia

I classici negozi sono la prima tutela contro il degrado e l'abbandono di un paese. Si vuole riconoscere alle attività commerciali, una funzione di connessione sociale e urbana. Il negozio tradizionale è la realtà che rende vivo un paese e fa vivere un territorio. Senza negozi i paesi si trasformano in quartieri dormitorio. Particolare attenzione dovrà essere quindi riservata al commercio di vicinato in quanto tale presenza garantisce non solo un servizio commerciale ma soprattutto un servizio sociale. Le attività commerciali, oltre che dare il loro contributo per una maggiore sicurezza e pulizia rappresentano un punto di riferimento e di incontro. La riqualificazione dell'arredo urbano e l'organizzazione di eventi attrattivi serviranno per rivitalizzarle.

Sport

Lo sport è vita: ha il potere di unire le persone, riesce a parlare ai giovani attraverso un linguaggio che capiscono ed è un antidoto al loro disagio; è decisivo nel predisporre un invecchiamento attivo della popolazione ed è una buona pratica di vita anche in età avanzata ritardando la non autosufficienza. Perarolo mette a disposizione dei suoi cittadini diverse infrastrutture sportive. Crediamo che su questo patrimonio si debba continuare a investire non solo per quanto riguarda la manutenzione ma anche dal punto di vista dell'implementazione, dell'accessibilità e fruibilità a un sempre maggior numero di cittadini. Si ritengono strategici i seguenti obiettivi: 1) Ampliare la dotazione di impianti e migliorare la loro accessibilità, 2) Promuovere la pratica sportiva a ogni età.

Cultura

Non è per niente vero che con la cultura non si mangia; è esattamente vero il contrario. Perarolo deve entrare in una nuova stagione di vivacità culturale, mettendo in connessione tutte le offerte che il PNRR sta mettendo a terra. L'interconnessione tra cultura e turismo deve essere parte integrante della Rete di offerta turistica e culturale, un nuovo soggetto che possa offrire, oltre che opportunità di accrescimento culturale personale, anche opportunità di lavoro per le molte eccellenze presenti dentro e fuori il Paese. La sfida sarà di favorire forme di produzione culturale diffuse e in costante dialogo non solo con il Comune ma anche con gli enti più grandi (DMO, GAL, Magnifica Comunità Cadorina), con gli esercenti (bar, b&b, affitta camere) e con le realtà più piccole ancora presenti sul territorio (es: Pro Loco). Come obiettivi strategici si ritiene di dover: 1) Elaborare un'offerta culturale diffusa con iniziative che aiutino soprattutto i giovani a vivere la contemporaneità. 2) Valorizzare l'offerta museale nonché rilanciare il ruolo della biblioteca civica.

Trasporti pubblici

L'obiettivo è di inserire Perarolo in un progetto sovra comunale e comprensoriale multimodale, che si avvalga di diversi mezzi di trasporto tra loro integrati. L'istituzione di un vero e proprio sistema di trasporto pubblico di questo tipo sarebbe utile alla vivibilità di tutto il comune. Riteniamo che questo tema non può essere ulteriormente ignorato anche dagli altri Comuni in quanto tutto il Centro Cadore è diventato ormai una "Piccola città diffusa." Anche il servizio di bike sharing già presente in tutti i comuni del Centro Cadore e a breve estendibile anche ai contermini comuni del Longaronese andrebbe implementato garantendo l'accessibilità alle varie parti del paese.

Volontariato e terzo settore. Giovani e formazione.

Il volontariato e il cosiddetto "Terzo settore" rappresentano un valore aggiunto per il nostro Paese, in grado di fornire risposte importanti in numerosi settori della vita sociale paesana. E' un patrimonio che va difeso e valorizzato in sinergia con azioni amministrative concrete finalizzate al sostegno organizzativo e di coordinamento di queste realtà.

E' necessario concentrarsi sui percorsi di formazione dei giovani per farli diventare protagonisti del loro futuro. A questo fine potrebbe essere di loro aiuto lo "Sportello per la montagna" di prossima inaugurazione. Attraverso di esso è possibile indirizzare i giovani a intraprendere percorsi qualificati post diploma; vuoi incoraggiandoli e accompagnandoli verso esperienze imprenditoriali, attraverso il sostegno alla nascita di start-up e a prestiti agevolati; vuoi nel proseguire gli studi dopo le superiori.

Sicurezza del cittadino

Perarolo sta condividendo con gli altri paesi contermini molte delle problematiche connesse alla sicurezza e alla vivibilità. Per questo il comune si è recentemente dotato di un servizio evoluto di "video sorveglianza" che serve alla prevenzione e repressione di reati. Per il prossimo futuro andrebbe favorito il potenziamento dell'organico della Polizia Locale, oggi solo in convenzione con altri Comuni, al fine di aumentare il presidio e il controllo del paese con un'estensione delle fasce orarie a oggi garantite con il compito di dare un segnale tanto ai cittadini quanto a chi è convinto di avere campo libero impunemente, lavorando sulla percezione della sicurezza, rafforzando anche il Controllo di Vicinato a tutela e sorveglianza di tutto il territorio comunale, per consentire un maggiore presidio e più efficaci interventi.

Tra le priorità non può poi mancare la tutela del bene pubblico, intesa come promozione della vivibilità, del decoro e della bellezza e insieme come contrasto a quella gamma di comportamenti inaccettabili compresi tra l'inciviltà della carta o del mozzicone gettati a terra, il vandalismo e l'abbandono di rifiuti.

Perarolo Paese tecnologico: Smart city e connettività

Bisogna portare Perarolo al passo con le ultime tecnologie a servizio della città: illuminazione stradale a led; pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici e a copertura dei parcheggi; punti di ricarica per auto e bici elettriche. Le funzionalità offerte dalle nuove tecnologie sono molteplici: vanno dai pagamenti digitali senza contatto (contactless), ai servizi di info mobilità: chiamate di emergenza, taxi, servizi di bike/ car sharing; servizi di: e-commerce, e-government, prenotazioni e info turismo. Sarà da favorire poi la diffusione di hot spot Wi-Fi gratuiti a disposizione per cittadini e turisti. Di fronte ad un Punto d'interesse, il turista potrà ricevere automaticamente non solo informazioni dettagliate, ma guide on line, mappe, percorsi consigliati, servizi e questo renderà più semplice ed efficace la promozione turistica del nostro territorio. Attraverso un adeguata piattaforma sarà poi anche possibile segnalare, con foto e geo localizzazione, i disservizi (es. presenza di buche, segnalazione di mancato ritiro/abbandono di rifiuti, malfunzionamento dei lampioni) o ricevere informazioni dal Comune in tempo reale (es. sui lavori pubblici o su emergenze).

La Rigenerazione urbana e le Politiche abitative

Di fondamentale importanza, per lo sviluppo futuro del Paese, sono la pianificazione e la programmazione della manutenzione del paese, ordinaria e straordinaria, soprattutto in relazione a strade, marciapiedi, parcheggi e verde pubblico. Andrà perciò posta attenzione al dettaglio nel disegno omogeneo di Rigenerazione urbana.

All'interno di questa rientra a pieno titolo anche la transizione energetica verso l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il PNRR e il Quadro Finanziario Pluriennale 2021 – 2027 sono fortemente orientati ad accelerare la **“rivoluzione verde”**. Tra le priorità rientrano l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili oltre a soluzioni volte alla riduzione dei consumi trasversali a diversi settori tra cui la mobilità sostenibile, residenziale e altro. Analogamente a quanto sta accadendo in molte località montane, anche a Perarolo, andrebbero sviluppati progetti integrati per la decarbonizzazione quali, ad esempio, le Comunità Energetiche. Dove sono inserite perseguono l'obiettivo, oltre a quello energetico, quello di fornire benefici ambientali e socio-economici. Configurandosi le C.E.R. come un accordo di utenti (pubblici e privati) localizzati in una medesima area bisognerà che l'Amministrazione avvii tempestivamente strategie e attività di programmazione con il Consorzio dei Comuni Bim Piave, che già opera in tal senso e che veda la partecipazione di tutti i cittadini eventualmente interessati.

Il settore sociale, la famiglia, gli anziani

La famiglia costituisca elemento fondante della nostra società, capace di trasmetterne i valori e di custodirne le tradizioni. Intendiamo sostenerla in tutte le fasi dello sviluppo dei suoi componenti con particolare attenzione agli anziani e ai soggetti con maggiore fragilità. A tal proposito importante sarà il coinvolgimento delle figure dei servizi socio-sanitari e domiciliari. Anche per le donne, in quanto svolgono una primaria funzione lavorativa e sociale, ci proponiamo di attuare politiche femminili attivando, se del caso, interventi che le aiutino a superare situazioni di disagio e difficoltà. Cercheremo infine di potenziare e monitorare l'offerta dei servizi territoriali legati all'assistenza; sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone disabili; creare un welfare dinamico, capace di intercettare le nuove emergenze: dalla presa in carico degli anziani fragili alle politiche sociali per il contrasto alla grave marginalità sociale. Un obiettivo strategico sarà quello di costruire un welfare capace di intercettare i bisogni della comunità e del territorio combattendo discriminazioni ed emarginazione.

“ INSIEME PER GUARDARE AVANTI “